

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza

Saluto del Commissario straordinario

All'indomani di una consultazione preceduta da una campagna elettorale dai toni particolarmente accesi e che ha richiesto, in considerazione del numero degli elettori e di quello dei candidati, nonché della necessità di applicare per la prima volta la nuova legge emanata nel luglio del corrente anno, un impegno organizzativo inusitato, sono ora in procinto di lasciare l'incarico conferitomi nel dicembre del 2016, confidando di averlo esercitato con imparzialità e scrupolo, nell'esclusivo interesse degli iscritti, perseguendo l'obbiettivo, da un lato, di preparare le condizioni per una rinnovata gestione ordinaria, ma anche, dall'altro, di restituire credibilità all'immagine della Avvocatura cosentina, purtroppo appannata dalle vicende che avevano determinato lo scioglimento del precedente Consiglio dell'Ordine.

Avverto, quindi, anzitutto il dovere di formulare un saluto ed un ringraziamento ai Colleghi che, nel corso di questo breve ma intenso periodo, ho avuto la responsabilità di rappresentare, della cui fiducia sono stato onorato ben oltre i miei modesti meriti e che hanno dimostrato nei miei confronti non solo lusinghiero apprezzamento, ma anche comprensione e pazienza, soprattutto quando, attesa la natura monocratica dell'incarico, non sempre è stato possibile soddisfare tutte le richieste con la necessaria tempestività. Saluto anche i rappresentanti delle varie associazioni forensi, dalla Camera penale alla Camera minorile, con le quali ho avuto il piacere di collaborare nella organizzazione di numerosi eventi formativi. Un pensiero riconoscente desidero poi riservare a quanti hanno continuato, pur tra molteplici difficoltà, ad occuparsi della Scuola forense, dal direttore avv. Giuseppe Mastrangelo alla dott.ssa Roberta Scrivano e alle Colleghe Maria Carmela Calomino ed Elisabetta Granieri.

Ai Colleghi che soffrono per la salute e per ogni altro genere di problemi rinnovo la più affettuosa solidarietà.

Un ringraziamento altrettanto sentito intendo altresì rivolgere al Sig. Presidente del Tribunale dott.ssa Maria Luisa Mingrone e al Sig. Procuratore della Repubblica dott. Mario Spagnuolo, per la disponibilità al dialogo su tutti i temi di comune interesse e per la sensibilità dimostrata verso le esigenze del Foro, con i quali si è fin dall'inizio instaurato un clima di collaborazione e interazione,

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza

attestato da non poche iniziative realizzate in piena sintonia (tra cui la recente commemorazione del compianto Presidente del Tribunale dott. Nicola De Marco, caro ai magistrati non meno che agli avvocati), nel superiore interesse del buon funzionamento delle istituzioni giudiziarie, che spero possa dare buoni frutti anche in futuro.

Infinita gratitudine devo, inoltre, esprimere ai miei diretti collaboratori avvocati Albino Domanico e Giuseppina Pezzi (il primo dei quali prodigatosi *ultra vires* anche nell'improbabile ruolo di segretario della Commissione elettorale), senza il cui generoso ed insostituibile ausilio, prestato a titolo completamente gratuito, sottraendo tempo ai propri impegni familiari e professionali, non sarebbe stato possibile assolvere la parte più gravosa delle incombenze quotidiane e che, oltre tutto, sono stati in numerose occasioni prodighi di preziosi suggerimenti; nei loro confronti ho pertanto contratto una obbligazione che sarà difficile estinguere.

Ringrazio infine i Colleghi avvocati Gianluca Filice, Antonio Gerace, Ugo Ledonne, Fabrizio Loizzo, Marcello Spizzirri e Giovanni Carlo Tenuta, i quali, estratti a sorte al fine della costituzione della Commissione elettorale prevista dall'art. 9 della l. n. 113/2017, si sono sacrificati, senza risparmio di tempo e di energie, per garantire l'ordinato e corretto svolgimento delle operazioni, dalla fase delle votazioni a quella dell'interminabile scrutinio, dando prova – pur in mancanza di adeguate istruzioni, da parte degli organi a ciò preposti, sulla interpretazione e applicazione della nuova legge – di competenza e capacità di resistere ad inevitabili pressioni; ringrazio anche i giovanissimi scrutatori, al cui instancabile impegno si deve l'esatta attribuzione delle preferenze.

Il gravoso compito affidatomi non avrebbe poi avuto modo di essere assolto senza la quotidiana e infaticabile assistenza delle fedeli collaboratrici signore Catia Munno e Valeria Romeo, le quali, forti dell'esperienza maturata negli anni pregressi, hanno assicurato, con abnegazione e riservatezza, il puntuale adempimento dei molteplici impegni istituzionali, dando prova, ancora una volta, di non comuni doti di disponibilità e di efficienza, non risparmiandosi anche oltre l'orario ordinario e nei giorni solitamente non lavorativi, come ad esempio accaduto in occasione della

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza

estenuante tornata elettorale appena conclusasi; anche a loro, quindi, va la mia più sentita riconoscenza, a nome di tutti gli iscritti.

Come ho già avuto il piacere di fare al momento della proclamazione degli eletti, formulo nuovamente ai nuovi consiglieri, e in particolare a coloro i quali per la prima volta si affacciano a questa esperienza, le mie più vive congratulazioni per essere usciti vittoriosi da un confronto appassionante e largamente imprevedibile, insieme ai più fervidi auguri di esercitare il rilevante ufficio loro affidato con disinteresse e senso di responsabilità, muovendo dal presupposto che il Consiglio dell'Ordine è una istituzione da servire e non di cui servirsi e impegnandosi quindi, con tutte le loro forze, in una necessaria opera di recupero del prestigio della Avvocatura, di cui, al di sopra ogni altra cosa, è avvertita in questo momento l'esigenza.

Un particolare compiacimento devo manifestare, da ultimo ma non per ultimo, per l'ingresso nel nuovo Consiglio dell'Ordine, non solo grazie al meccanismo previsto dalla nuova legge (apparso in un primo momento di non agevole applicazione), ma soprattutto per un apprezzabile mutamento di mentalità, di numerose e qualificate Colleghe, la cui presenza rifletterà finalmente la reale composizione del Foro e che, attraverso la loro partecipazione all'attività del Consiglio, potranno dare un contributo concreto alla eliminazione degli ostacoli che ancora si frappongono al raggiungimento di una parità sostanziale nell'esercizio della professione.

Per quanto occorra, ritengo, infine, opportuno rendere noto che, ai sensi dell'art. 26, c. 7, della l. n. 247/2012, resterò in carica, per il disbrigo degli affari correnti, fino all'insediamento del Consiglio neoletto, e cioè – come precisato nella nota del Ministero della Giustizia prot. DAG n. 188888.E del 10.10.2017 - fino alla elezione, da parte di quest'ultimo, del Presidente, del Segretario e del Tesoriere.

Cosenza, 13 novembre 2017



Il Commissario straordinario

avv. Stanislao De Santis